

COMUNE DI MOLFETTA
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL

**RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO
DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE
DEI RIFIUTI SECCHI PROVENIENTI DA
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**VALENZA STRATEGICA DELL'INVESTIMENTO
NELLA PROSPETTIVA DI GESTIONE INTEGRATA
DEI SERVIZI NELL'ARO BARI1**

- 1) PREMESSE
- 2) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO DI SELEZIONE
- 3) MIGLIORAMENTI DA APPORTARE ALL'IMPIANTO
- 4) EFFETTI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PREVISTI
- 5) SINTESI E CONCLUSIONI

ALLEGATI: Elenco degli investimenti

Febbraio 2020



Il Presidente dell'ASM

to. Corrado Paparella

Direttore dell'ASM

Silvio M. C. Binetti

1. PREMESSE

1.1 Ricostruzione degli eventi succedutisi

L'Azienda Servizi Municipalizzati di Molfetta (nel seguito ASM), società a responsabilità limitata partecipata al 100% dal Comune di Molfetta, è proprietaria e conduttrice di un impianto di selezione della "frazione secca" dei rifiuti urbani, provenienti da raccolta differenziata, la cui gestione operativa è stata svolta, fino al 31/12/2019, da un appaltatore privato (e precisamente la TRASMAR s.a.s., attualmente in proroga fino al 30/04/2020, con sede in Barletta). Attività di gran lunga prevalente dell'impianto è la selezione degli imballaggi in plastica, che avviene utilizzando una catena di macchine, integrate in un "unicum", appartenenti sia ad ASM che a TRASMAR, in ragione di vicende che vengono brevemente sintetizzate di seguito.

L'impianto, inserito nella programmazione regionale, progettato, realizzato e collaudato tra gli anni 1998 e 2002, entrò in esercizio nel 2003, e da allora è stato costantemente operativo, diventando un punto di riferimento sia per gli Enti Locali che per gli operatori privati del settore. L'attuale autorizzazione all'esercizio, rilasciata dal competente dirigente della Città Metropolitana (la quale opera su delega della Regione Puglia) consente la selezione di 100 t/g di rifiuti (cfr. la determinazione n. 69551/181 del 04/06/2018, avente validità decennale), come peraltro previsto già nell'originario provvedimento di autorizzazione del Commissario Delegato (decreto n. 259 del 21/12/1998).

L'impianto, già di proprietà del Comune di Molfetta, venne conferito all'ASM nel periodo a cavallo tra gli anni 2007 e 2008, anche al fine di semplificarne le procedure gestionali.

Negli anni immediatamente successivi (2009 – 2010) la gestione dell'impianto conobbe una svolta in quanto l'appaltatore cui era stata aggiudicata la gara per l'assegnazione di tale servizio (TRASMAR s.a.s.), avvalendosi di una facoltà ammessa dal Capitolato di gara (condivisa dall'Amministrazione all'epoca in carica, che coltivava la prospettiva di individuare un socio privato per ASM), propose un potenziamento dell'impianto, con un programma di investimenti da affrontare sia direttamente che da parte di ASM.

In esecuzione di tale programma di investimenti l'ASM ampliò il capannone che ospitava l'impianto ed acquistò varie macchine ed attrezzature. TRASMAR, dal canto suo, acquistò un impianto di selezione, che venne integrato all'interno di quello dell'ASM, il cui elemento più importante erano i "lettori ottici", dispositivi a tecnologia avanzata che consentivano la cernita automatica degli imballaggi in plastica (che fino a quel momento venivano selezionati manualmente).

Seguirono alcuni anni durante i quali la produzione dell'impianto è cresciuta in qualità e quantità, accompagnata da una espansione dei livelli occupazionali, con indubbi benefici sia per l'ASM che per l'Appaltatore.

Col passare degli anni però le macchine subivano un inevitabile processo di deterioramento e, alla fine del 2014, apparve evidente la necessità di porre in essere interventi di ampia portata, in assenza dei quali l'impianto avrebbe perso progressivamente efficienza.

Si cominciò quindi a programmare un significativo rifacimento della linea di selezione, puntando a disporre di un impianto interamente di proprietà dell'ASM. Venne quindi predisposto un progetto del valore complessivo di oltre sette milioni di euro che però, non pienamente condiviso dall'amministrazione comunale all'epoca in carica, venne sottoposto a lunghe verifiche e ad un estenuante processo di validazione.

Quest'ultima, alla fine, risultò positiva, ma tale giudizio giunse con ritardo tale da non consentire l'utilizzo di cofinanziamenti (da parte della Regione Puglia) che sarebbero stati necessari per la realizzazione dell'intervento progettato.

Il tempo trascorso dal 2015 ad oggi ha (ovviamente) peggiorato le condizioni delle singole macchine e dell'impianto nel suo complesso, al punto da rendere indifferibile la sostituzione di molte di esse.

Le sempre maggiori prestazioni imposte dal COREPLA, inoltre, richiedono una razionalizzazione del layout, che realizzi anche una maggiore disponibilità di aree a servizio della selezione della plastica.

L'ASM ha quindi programmato una serie di investimenti che, pur non avendo la portata di un completo rinnovamento dell'impianto, consentano di riportarlo a livelli di efficienza elevati. Essi prevedono sia l'acquisto di nuove macchine che l'utilizzo di alcune di quelle già in uso ma ancora efficienti, tra le quali alcuni "lettori ottici" di proprietà della TRASMAR (non soggetti ad usura meccanica). A tal fine si prevede di sottoscrivere con TRA.SMA.R. un contratto di "noleggio con riscatto", grazie al quale nel volgere di ventiquattro mesi (durante i quali le macchine verranno utilizzate) le medesime transiteranno nella proprietà dell'ASM.

Il progetto di potenziamento dell'impianto, comprendente anche la delocalizzazione di alcune lavorazioni in altre piattaforme operative, di proprietà del Comune di Molfetta e dell'ASM, prevede l'impiego di un importante finanziamento comunale, pari a 3,5 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di "risorse proprie" e 3,0 milioni finanziati mediante mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

1.2 Utilità dell'impianto di selezione per la città di Molfetta e nella prospettiva della "gestione integrata"

L'impianto di selezione, come già accennato, è diventato un vero e proprio "punto di riferimento", sia per gli Enti Locali che per gli operatori del settore. Il fatturato medio del compendio, negli ultimi anni, è stato dell'ordine di 3,6 milioni di euro, conseguito impiegando 48 unità, ed i Comuni che attualmente conferiscono i propri rifiuti all'impianto (direttamente o per il tramite del locale gestore dei servizi, oltre Molfetta) sono ben dieci (Noicattaro, Rutigliano, Adelfia, Minervino Murge, Bisceglie, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Corato, Bitonto e Giovinazzo).

Già da questi pochi elementi si comprende l'importanza ambientale, sociale ed economica dell'insediamento. Esso nelle attuali condizioni operative (pur non ottimali) si "autosostiene" e, adeguatamente potenziato porterà (come si vedrà meglio più avanti) un contributo positivo (anche sotto il profilo strettamente economico) alla gestione dei servizi di igiene urbana.

A quanto sopra si aggiunga che questo impianto, unitamente agli altri che, ubicati nel territorio di Molfetta, gestiscono rifiuti urbani, riveste un ruolo cardine nell'avvio della "gestione integrata" nell'ARO Bari¹, composto dai Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi.

Si consideri, infatti quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 23/10/2012, n. 2147, venne approvata la proposta di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) che prevedeva, tra gli altri, l'A.R.O. Bari 1 (dell'ATO Bari), costituito dai Comuni anzi indicati.

I Comuni dell'A.R.O. Bari 1, adempiendo ai principi di semplificazione amministrativa e di razionalizzazione delle risorse indicati nella Legge Regionale n. 24/2012, avviarono un processo finalizzato all'attivazione, per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, di una gestione integrata, in termini di servizi offerti e relativi costi associati, massimizzando le possibili sinergie ai fini della gestione operativa del servizio.

A tal fine l'A.R.O. Bari 1 si dotò di un "Piano Industriale per la gestione associata dei rifiuti urbani", portato all'approvazione del Consiglio Comunale di ciascuno dei comuni dell'A.R.O. medesimo, ed effettivamente approvato dal Consiglio Comunale di Molfetta con deliberazione n. 60/2014.

In attuazione del citato Piano Industriale Comuni dell'ARO BA1 costituirono la società "Servizi Ambientali Nord Barese" (nel seguito SANB), per lo svolgimento coordinato ed integrato dei servizi di igiene urbana in tutto l'ARO. A tale società, in effetti, il Direttore Generale dell'AGER Puglia, avv. Grandaliano, ha affidato detti servizi con propria determinazione n. 1 del 25 marzo 2020.

A seguito di revisioni del piano industriale della SANB, peraltro, i Comuni soci della stessa hanno deciso di conferire nella società medesima anche gli impianti di proprietà del Comune di Molfetta (impianto di compostaggio) e dell'ASM srl (impianto di selezione dei rifiuti secchi provenienti da raccolte differenziate)¹, anche al fine di tendere ad una sempre maggiore "integrazione" dei servizi di gestione dei rifiuti. Tanto produce diversi effetti:

- accrescere il valore di ASM e, corrispondentemente, del patrimonio comunale, essendo l'ASM medesima di proprietà del Comune;
- porre le precondizioni per un aumento della ricchezza locale. Un impianto che sarà in grado di lavorare di più e meglio, infatti, potrà:
 - attrarre ancora ulteriori clienti, con un aumento delle quantità di rifiuti lavorate e quindi, verosimilmente, dell'occupazione;
 - costituire le fondamenta sulle quali realizzare ulteriori "segmenti" della "filiera" del riciclo (triturazione e lavaggio delle plastiche; relativa riduzione in scaglie o granulo; ecc.);
- l'attribuzione al Comune di Molfetta, al momento in cui ASM verrà conferita in SANB, di un numero di azioni (della SANB medesima) nettamente superiore a quello degli altri Enti Locali.

Da tale maggiore attribuzione di "quota societaria" discende che il Comune di Molfetta sarà destinatario, in quota proporzionale, di tutti i benefici (e tutti gli oneri) della gestione dell'impianto. Ne consegue immediatamente che:

- se l'impianto continuasse ad operare in modo non ottimale, la relativa gestione potrebbe addirittura approdare in "territorio negativo", con la conseguenza che il Comune di Molfetta, "partecipando" in misura preponderante alla copertura dei costi di esercizio, potrebbe addirittura averne un danno (a beneficio degli altri Comuni dell'ARO);
- ove, viceversa, l'impianto produca margini, gli stessi verranno riconosciuti in quota rilevante al Comune di Molfetta, che potrà destinarli a nuovi investimenti (a favore del servizio) ovvero a riduzioni dell'onere fiscale a carico dei contribuenti.

Tutto questo, evidentemente, a tacere dei benefici ambientali che "naturalmente" vengono generati da un'attività che valorizza i rifiuti urbani, prevenendo da un lato la relativa dispersione nell'ambiente e dall'altro lo sfruttamento intensivo delle sue risorse, disponibili in quantità finita e pertanto destinate, nei decenni a venire all'esaurimento.

¹ Nota: Tanto è previsto, infatti dall' "Addendum all'aggiornamento al Piano Industriale", approvato dai Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'ARO e, in particolare, dal Comune di Molfetta con deliberazione n. 52 del 19/19/2019.

Riassumendo: i motivi che giustificano, in estrema sintesi, l'impegno del Comune di Molfetta nel sostenere l'investimento in questione, sono:

- il mantenimento in esercizio (e lo sviluppo) di una realtà produttiva, presente nel territorio comunale, che riveste primaria importanza sotto il profilo ambientale per un gran numero di Comuni;
- il mantenimento in esercizio (e lo sviluppo) di un insediamento di primaria importanza, nel territorio comunale sotto il profilo sociale, per il numero di lavoratori impegnati;
- la prospettiva che da tale impianto derivino ulteriori benefici sociali, con un'espansione di attività "verdi" ed i relativi benefici sociali
- la prospettiva dei benefici anche economici che la gestione virtuosa di un impianto performante porterà al Comune, socio di maggioranza della società proprietaria del medesimo.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO DI SELEZIONE.

L'impianto è collocato all'interno dell'area di proprietà della ASM sita nel territorio comunale di Molfetta e identificata al Catasto Edilizio Urbano al Foglio 7 particella 1166 Subalterno 4, per una superficie totale disponibile di circa 10.000 metri quadri.

La proprietà, delimitata da un muro perimetrale in cemento armato, è dotata di portoni di accesso muniti di cancello ad apertura automatica. In prossimità del cancello principale è realizzata, a quota piazzale, una pesa a ponte per la misura delle quantità di rifiuti in ingresso e in uscita. Nel corpo centrale dell'area sorge il capannone di trattamento, circondato dai piazzali di stoccaggio, dalle vie di transito dei veicoli, dai locali officina e dal fabbricato sede degli uffici.

Tutte le aree interessate dai processi di lavorazione sono coperte e rese impermeabili mediante pavimentazione industriale; le aree esterne sono pavimentate in asfalto e dotate di rete di raccolta e pre-trattamento delle acque di prima pioggia.

Una rete di telecamere, installate a distanze regolari, permette il controllo video dell'impianto e del perimetro dell'intera struttura anche da remoto.

Le aree di stoccaggio dei materiali conferiti sono dotate di un sistema antincendio collegato ad un gruppo di sollevamento con prelievo da una vasca di accumulo dedicata.

Data l'assenza di emissioni in atmosfera di materiali polverosi e di sostanze organiche generatrici di cattivi odori non sono previsti impianti di aspirazione e abbattimento di polveri e di filtrazione dell'aria presente negli ambienti di lavoro.

I principali processi di lavorazione che vengono (ovvero, grazie agli investimenti previsti, verranno) svolti vengono di seguito sinteticamente descritti:

- raffinazione (consistente nell'estrazione delle frazioni merceologiche estranee), per conto dei gestori o Comuni convenzionati con il Consorzio Nazionale COMIECO ai sensi del vigente Accordo-Quadro ANCI-CONAI, di rifiuti cellulosici da raccolta congiunta e selettiva per la produzione di materie prime secondarie conformi a norma UNI 643;
- raffinazione (consistente nell'estrazione delle frazioni merceologiche estranee), per conto dei gestori dei servizi o dei Comuni convenzionati con il Consorzio Nazionale COREVE ai sensi del vigente Accordo-Quadro ANCI-CONAI, dei rifiuti di imballaggio in vetro, per il trasferimento ai successivi centri di lavorazione e recupero;

- selezione (consistente nella separazione dei flussi merceologici costituenti il materiale in arrivo e nella estrazione delle frazioni estranee), per un volume medio mensile di circa 500 tonnellate (dati 2018-2019) e per conto dei gestori dei servizi o dei Comuni convenzionati con i Consorzi Nazionali COREPLA, CIAL e RICREO ai sensi del vigente Accordo-Quadro ANCI-CONAI, dei rifiuti di imballaggio misti raccolti con modalità "multimateriale leggera", comprendente imballaggi in plastica, imballaggi in acciaio e imballaggi in alluminio, con preparazione per le successive operazioni di recupero (selezione per tipologia di imballaggio o avvio agli impianti di destagazione e fusione dei materiali metallici);
- selezione, per un volume medio mensile di circa 1.500 tonnellate (dati 2018-2019) e in conto lavorazione per il Consorzio Nazionale COREPLA, degli imballaggi in plastica da raccolta differenziata di rifiuti urbani realizzata per categoria polimerica ("prodotti", costituiti da PET nei vari formati e colori, PP, HDPE, LDPE in formato > A3, e "sottoprodotti", costituiti da un mix residuo di PS-PVC e simili). Più specificamente, in questo ambito l'ASM opera in conformità ad uno specifico contratto di servizio di durata triennale e si configura come un "Centro di Selezione" – "CSS" ai sensi del contratto medesimo, assorbendo circa 18.000 t/a di rifiuti di imballaggio costituiti da rifiuti urbani da raccolta differenziata provenienti da centri di prima lavorazione sparsi sull'intero territorio regionale e delle regioni limitrofe;
- attività complementari di stoccaggio e smistamento di rifiuti ingombranti in legno, metallo e plastica.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico delle attività operative che vengono svolte nella gestione ordinaria del centro di selezione con riferimento alle singole filiere produttive.

I rifiuti di imballaggi in plastica, siano essi del tipo "multimateriale" (imballaggi in plastica misti ad imballaggi in metallo) proveniente direttamente dalle attività di raccolta stradale o porta a porta e conferito sciolto, o del tipo "monomateriale", composto da soli rifiuti di imballaggio in plastica a basso contenuto di impurità provenienti da piattaforme di primo conferimento e confezionati in balle, vengono sottoposti ad operazioni di selezione in sequenza in linea, secondo un ciclo che prevede:

1. ricezione dei carichi con controllo qualità e accettazione;
2. stoccaggio in cumulo (materiale sfuso) o catasta (materiale pressato) in aree dedicate;
3. carico nella macchina aprisacchi-dosatrice;
4. prima vagliatura con vaglio balistico monostadio per la separazione del film di grandi dimensioni (> del formato A3)
5. seconda vagliatura con vaglio balistico doppio stadio per la separazione della frazione fine (< 40 mm maglia quadrata – sottovaglio) della frazione rotolante (primo sopravaglio) e della frazione piana (film < A3 – secondo sopravaglio);
1. raffinazione in positivo (opzionale) del secondo sopravaglio mediante separazione con lettore ottico con produzione di film in LDPE di piccole dimensioni a basso tenore di impurità e di una frazione residuale costituita da imballaggi misti di altra matrice polimerica;
2. separazione per matrice polimerica della frazione rotolante di imballaggi estratta come primo sopravaglio attraverso selezioni in cascata su linea provvista di lettori ottici e postazioni finali di controllo manuale con la selezione in positivo di frazioni polimeriche costituite da imballaggi in PET colorati, imballaggi in PET azzurrati, imballaggi in PET trasparenti, imballaggi in HDPE, imballaggi in PP e imballaggi residuali misti di diverse matrici polimeriche (ad es. PS, PVC, PU, ecc.) e altre frazioni non plastiche (ad es. carta, cartone, tessuti, ecc);

3. separazione degli imballaggi in alluminio dal flusso residuale misto della selezione automatica attraverso un separatore a correnti indotte;
4. attività di controllo manuale su nastro trasportatore per la correzione della qualità sui singoli flussi polimerici prodotti dalla linea automatica;
5. separazione degli imballaggi in acciaio e alluminio mediante applicazione di campi magnetici sul flusso di primo sopravaglio del vaglio ballistico a doppio stadio;
6. pressatura in balle dei prodotti polimerici e dei sottoprodotti residuali selezionati;
7. pressatura in balle degli imballaggi in alluminio, previo controllo di qualità manuale;
8. stoccaggio in casse mobili della frazione fine di sottovaglio e successiva pressatura;
9. stoccaggio in casse mobili degli imballaggi in acciaio e successiva pressatura;
10. stoccaggio in catasta su piazzale in aree dedicate di prodotti e sottoprodotti selezionati;
11. spedizione agli impianti di recupero mediante carico su autoarticolati/autotreni.

Il ciclo di lavorazione degli imballaggi misti (multimateriale) e degli imballaggi in plastica pressati è rappresentato schematicamente nel diagramma riportato in Figura n 1.

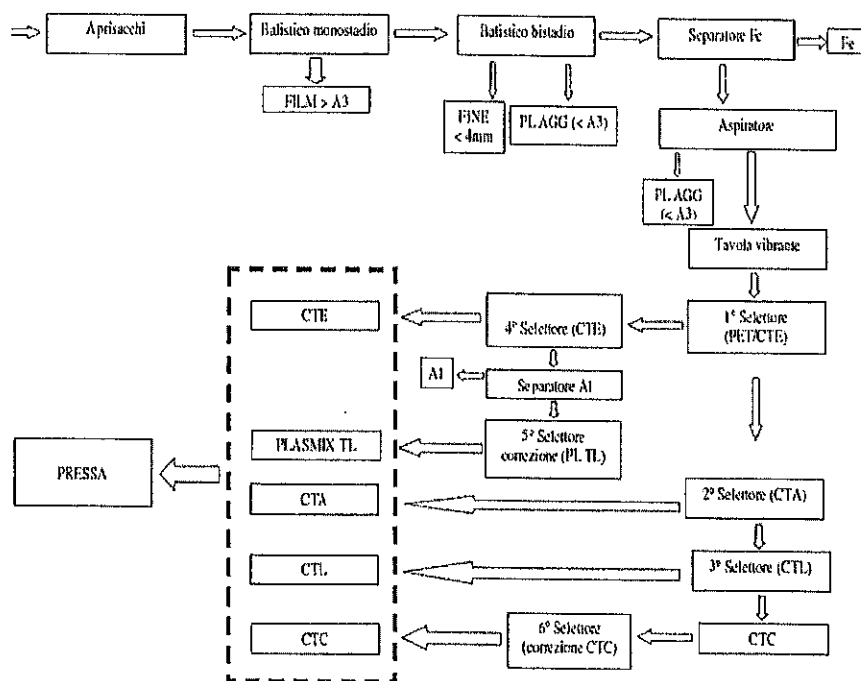


Figura 1. Schema a blocchi dell'impianto di selezione ASM di Molfetta

3. MIGLIORAMENTI DA APPORTARE ALL'IMPIANTO

Per riportare l'impianto in condizioni di piena efficienza, tenendo conto della probabile evoluzione della "politica commerciale" del COREPLA (il principale cliente dell'impianto), occorre dotarsi di un impianto che abbia le seguenti caratteristiche:

- meccanizzazione spinta;
- ridondanza di dispositivi finalizzati alla suddivisione delle diverse categorie di imballaggi ("piatto"; "rotolante") prima della selezione ottica;
- potenziamento dei dispositivi di selezione ottica, anche nella prospettiva di incrementare la quota percentuale di "prodotti" selezionati;
- possibilità di procedere all'implementazione di postazioni di selezione aggiuntive;
- elevata possibilità di monitoraggio automatico delle fasi di selezione.

Si prevede di poter conseguire tali caratteristiche prevedendo l'inserimento nella linea di selezione delle seguenti macchine:

- due ulteriori lettori ottici;
- vaglio rotante, in serie ad un nuovo vaglio balistico;
- nuove postazioni di selezione con annessi magazzini a fondo mobile.

Ad esse si aggiungono, inevitabilmente, macchine fisse e semoventi di nuova generazione (aprisacchi, pressa statica, carrello elevatore, ecc.) nonché dispositivi "di collegamento" (nastri trasportatori, a piastre ed in gomma), attrezzature "accessorie" (separatori dei metalli, a funzionamento magnetico ed a correnti indotte), lavori civili (pavimentazioni, ripristini, ecc.) ed il potenziamento degli impianti a rete (elettrico, antincendio, produzione e distribuzione dell'aria compressa e di acqua industriale). Il quadro completo degli investimenti previsti e la relativa valorizzazione viene riportato nell'allegato n. 1.

4. EFFETTI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PREVISTI.

Nella configurazione impiantistica rinnovata sono prevedibili alcuni importanti effetti positivi sulla gestione economica del processo di selezione, essenzialmente correlati ad un incremento di efficienza e di efficacia del ciclo produttivo.

Per quanto concerne la selezione della plastica, di gran lunga l'attività più importante, ci si aspetta che l'inserimento di nuovi elementi ad alto contenuto tecnologico (lettori ottici di ultima generazione) e di macchine di selezione che adottano soluzioni e accorgimenti progettuali migliorativi (vaglio rotante, vagli balistici, pressa idraulica orizzontale), unitamente all'installazione di un sistema di controllo sensoristico di campo e alla sostituzione di alcuni importanti mezzi di movimentazione dei materiali (sollevatore con benna a valve, carrello elevatore) consentiranno di realizzare in primo luogo una potenzialità oraria di selezione superiore a quella attuale, con un aumento stimato da circa 3,5 a 5,0 t/h e, corrispondentemente, con un impegno di manodopera ed un consumo di energia inferiori a quelli attuali. Di riflesso, a parità di target di produzione annua pari a 21.000 tonnellate circa, potrebbero essere meglio organizzate e potenziate le attività di manutenzione, con l'organizzazione di interventi di controllo, regolazione e manutenzione preventiva finalizzati al contenimento dei costi di riparazione per manutenzione correttiva.

D'altra parte l'evoluzione impiantistica prevista comporterà un miglioramento della qualità della produzione, con aumento della quota di prodotti a maggior valore di mercato e diminuzione degli scarti di selezione: l'attuale ripartizione della produzione tra le due macrocategorie di materiali ad alto e basso valore denominati, secondo la terminologia Corepla, "prodotti" e "sottoprodotti" passerebbe infatti, con stima cautelativa, da quote del 35% per i prodotti e 65% per i sottoprodotti a quote del 45% per i prodotti e del 55% per i sottoprodotti, con maggiori ricavi unitari finali. In aggiunta, è attesa una riduzione delle non

conformità rilevabili sulle singole filiere di prodotti e sottoprodotti, con positive ricadute sia sugli addebiti per penali inerenti alle situazioni fuori specifica, sia sulla valutazione di performance che determina il posizionamento in graduatoria in occasione delle aste per l'aggiudicazione dei lotti di materiali grezzi da lavorare indette dal consorzio committente. Da un miglior posizionamento in graduatoria deriverà un minor carico logistico in conseguenza della riduzione del raggio chilometrico all'interno del quale sarà possibile acquisire le quantità di materiale necessarie per sostenere la produzione (circa 1.200 tonnellate al mese, alle quali si uniranno i flussi ormai stabilmente contrattualizzati di materiale proveniente direttamente dai servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani).

Benefici qualitativamente analoghi (un moderato aumento della produzione quantitativa accompagnato da un apprezzabile miglioramento della qualità dei materiali selezionati) è atteso anche per le altre due "filieri" di selezione principali: carta/cartone e vetro. Quest'ultima verrà trasferita presso altra piattaforma di proprietà aziendale (sita in contrada "Coda della Volpe") nella quale esistono già varie infrastrutture (un capannone, una pesa a ponte, una stazione di trasbordo, ecc.) ovvero in altra area da concordare con il Comune di Molfetta. In tal modo si avrà la possibilità non solo di realizzare una linea di selezione che consenta di ridurre drasticamente la produzione di "fine" (fattore che, fa lievitare il valore del vetro recuperato) ma libererà spazi vitali per l'attività nell'impianto "principale", il che consentirà di migliorare sensibilmente la selezione di carta e cartone.

In estrema sintesi, i prevedibili benefici derivanti dal nuovo assetto impiantistico, che vede la sostituzione di macchine importanti quali il sistema di apertura sacchi e regolazione della portata oraria, la pressa idraulica orizzontale, i vagli balistici, l'inserimento in posizioni chiave o l'adattamento funzionale di nuovi componenti produttivi quali i lettori ottici, le nuove ramificazioni dell'impianto di trasporto pneumatico, il trasferimento della selezione del vetro e la realizzazione di una "linea dedicata", sono riassumibili nelle seguenti voci:

- 1) minor impiego di manodopera nella selezione della plastica con potenziamento della selezione delle altre filiere;
- 2) abbattimento costi energetici;
- 3) abbattimento costi non conformità e penali;
- 4) abbattimento costi logistici;
- 5) abbattimento costi di manutenzione;
- 6) abbattimento costo smaltimento scarti di selezione;
- 7) maggiori ricavi da prodotti di selezione.

Per quantificare gli effetti economici del nuovo assetto impiantistico sono state predisposte sei tabelle, esposte in altrettanti allegati.

La prima espone i ricavi attesi nell' "anno zero" (il 2020) e nei due anni seguenti (il 2021, "di transizione", ed il 2022, "a regime").

Le seguenti quattro sono dedicate ai costi di selezione delle tre filiere principali (plastica, carta/cartone e vetro) ed ai costi del personale di direzione e controllo.

L'ultima tabella, "collegata" alle precedenti, espone il flusso di cassa sull'arco di undici anni (l'anno zero ed i dieci successivi), calcolando il risultato ante imposte alla fine di ciascun anno e quello complessivo sull'arco del periodo considerato. Si precisa che per quanto riguarda gli anni che vanno dal 2022 al 2030 è stato ammesso un incremento dei costi e dei ricavi del 2% annuo.

Il risultato cui si perviene appare confortante ed idoneo a giustificare il volume di investimenti previsto, come meglio evidenziato nel paragrafo conclusivo.

Tabella n. 1 – RICAVI

t/g	65	70	75
gg/mese	26	26	26
PLASTICA	t/mese	t/mese	t/mese
	1690	1820	1950
di cui da Comuni (Multi)	500	500	500
Tariffa di selezione Multi	100	100	100
Frazione estranea CIT	4%	4%	4%
Frazione estranea Multi	15%	15%	15%

RICAVI DA CIT COREPLA	2020	2021	2022
	0	1	2
Portata (t/anno)	20.280	21.840	23.400
Percentuale prodotti	35%	45%	55%
Ricavo unitario prodotti	214,00	214,00	214,00
Ricavo prodotti	1.230.367,32	1.703.585,52	2.230.885,80
Percentuale sottoprodotti	65%	55%	45%
Ricavo unitario sottoprodotti	76,00	76,00	76,00
Ricavi sottoprodotti	811.483,92	739.458,72	648.226,80
Totale ricavi da COREPLA	2.041.851,24	2.443.044,24	2.879.112,60
Totale ricavi dal Multimateriale	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale ricavi selezione plastica	2.641.851,24	3.043.044,24	3.479.112,60

t/g	25	28	30
gg/mese	26	26	26
CARTA E CARTONE	t/mese	t/mese	t/mese
	650	728	780
Di cui Carta (40%)	260	291,2	312
Di cui Cartone (60%)	390	436,8	468
Tariffa selezione carta	32	32	34
Tariffa selezione cartone	30	30	32

	2020	2021	2022
RICAVI CARTA	99.840,00	111.820,80	127.296,00
RICAVI CARTONE	140.400,00	157.248,00	179.712,00
Sommano Carta e cartone	240.240,00	269.068,80	307.008,00

t/g	10	12	14
gg/mese	26	26	26
VETRO	t/mese	t/mese	t/mese
	260	312	364
Tariffa selezione vetro	25	26	27
RICAVI VETRO	78.000,00	97.344,00	117.936,00

Tabella n. 2 - COSTI SELEZIONE PLASTICA

TRASPORTO CIT	2020	2021	2022
Quantità annue (t)	14.280	15.840	17.400
tonnellate per viaggio	16	16	16
Numero di viaggi/anno	893	990	1.088
Costo unitario viaggio	250	250	250
Costo annuo	223.125,00	247.500,00	271.875,00

MATERIE DI CONSUMO

Filo di ferro	2020	2021	2022
Portata in uscita	16.426,80	17.690,40	18.954,00
Peso di una balla (kg)	700	700	700
Numero di balle	23.467	25.272	27.077
Filo cotto per balla (kg)	2,5	2,5	2,5
Costo unitario filo cotto (€/kg)	1	1	1
Costo annuo filo cotto (€)	58.667	63.180	67.693

Gasolio	n.	l/h	h/g	g/anno	l/anno
Pala	1	12	12	300	43.200,00
Muletti	3	8	16	300	115.200,00
Sollevatore	1	8	10	300	24.000,00
Gruppo elettrogeno	1	20	5	100	10.000,00
Sommano					192.400,00

Gasolio	2020	2021	2022
Litri/anno	192.400,00	192.400,00	192.400,00
€/l	1,2	1,21	1,22
€/anno	230.880,00	232.804,00	234.728,00

Varie	2020	2021	2022
€/mese	5000	5000	5000
€/anno	60000	60000	60000

SOMMANO MATERIALI DI CONSUMO	2020	2021	2022
Filo cotto	58.667,14	63.180,00	67.692,86
Gasolio	230.880,00	232.804,00	234.728,00
Varie	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Sommano	349.547,14	355.984,00	362.420,86

ENERGIA ELETTRICA	2020	2021	2022
Esperienza corrente	300.000,00	300.000,00	270.000,00

MANUTENZIONI	2020	2021	2022
Esperienza corrente	120.000,00	100.000,00	80.000,00

PERSONALE	2020	2021	2022
N. addetti	50	48	48
Costo unitario	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Costo annuo	1.500.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00

SMALTIMENTO SCARTI LAVORAZIONE	2020	2021	2022
Quantità annue (t)	1000	900	850
Costo unitario (€/t)	260,00	270,00	280,00
Costo annuo	260.000,00	243.000,00	238.000,00

PENALI	2020	2021	2022
Esperienza corrente	80.000,00	70.000,00	60.000,00

Tabella n. 3 - COSTI SELEZIONE CARTA E CARTONE

MATERIE DI CONSUMO			
	2020	2021	2022
Filo di ferro			
Portata in uscita	6.630,00	7.425,60	7.956,00
Peso di una balla (kg)	1000	1000	1000
Numero di balle	6.630	7.426	7.956
Filo cotto per balla (kg)	2,5	2,5	2,5
Costo unitario filo cotto (€/kg)	1	1	1
Costo annuo filo cotto (€)	16.575	18.564	19.890

	n.	l/h	h/g	g/anno	l/anno
Gasolio					
Pala	1	12	2	300	7.200,00
Muletti	3	5	4	300	18.000,00
Sollevatore	1	3	2	300	1.800,00
Gruppo elettrogeno	1	20		100	-
Totale					27.000,00

	2020	2021	2022
Gasolio			
Litri/anno	27.000,00	27.000,00	27.000,00
€/l	1,25	1,27	1,29
€/anno	33.750,00	34.290,00	34.830,00

	2020	2021	2022
Varie			
€/mese	3000	2000	2000
€/anno	36000	24000	24000

SOMMANO MATERIALI DI CONSUMO	2020	2021	2022
Filo cotto	16.575,00	18.564,00	19.890,00
Gasolio	33.750,00	34.290,00	34.830,00
Varie	36.000,00	24.000,00	24.000,00
Sommano	86.325,00	76.854,00	78.720,00

ENERGIA ELETTRICA	2020	2021	2022
Esperienza corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00

MANUTENZIONI	2020	2021	2022
Esperienza corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00

PERSONALE	2020	2021	2022
N. addetti	p.m.	p.m.	p.m.
Costo unitario	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Costo annuo			

SMALTIMENTO SCARTI LAVORAZIONE	2020	2021	2022
Quantità annue (t)	p.m.	p.m.	p.m.
Costo unitario (€/t)	230,00	240,00	250,00
Costo annuo			

PENALI	2020	2021	2022
Esperienza corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TOTALE COSTI CARTA E CARTONE	2020	2021	2022
Materiali di consumo	86.325,00	76.854,00	78.720,00
Energia elettrica	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Manutenzioni	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Personale	-	-	-
Smaltimento scarti	-	-	-
Penali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sommano	158.325,00	148.854,00	150.720,00

Tabella n. 4 - COSTI SELEZIONE VETRO

MATERIE DI CONSUMO					
Filo di ferro	2020	2021	2022		
Portata in uscita					
Peso di una balla (kg)					
Numero di balle					
Filo cotto per balla (kg)					
Costo unitario filo cotto (€/kg)					
Costo annuo filo cotto (€)					
Gasolio	n.	l/h	h/g	g/anno	l/anno
Pala	1	12	4	300	14.400,00
Muletti	3	5	0	300	-
Sollevatore	1	3	2	300	1.800,00
Gruppo elettrogeno	1	20		100	-
Totale					16.200,00
Gasolio	2020	2021	2022		
Litri/anno	16.200,00	16.200,00	16.200,00		
€/l	1,25	1,27	1,29		
€/anno	20.250,00	20.574,00	20.898,00		
Varie	2020	2021	2022		
€/mese	3000	2000	2000		
€/anno	36000	24000	24000		
SOMMANO MATERIALI DI CONSUMO	2020	2021	2022		
Filo cotto	-	-	-		
Gasolio	20.250,00	20.574,00	20.898,00		
Varie	36.000,00	24.000,00	24.000,00		
Sommano	56.250,00	44.574,00	44.898,00		
ENERGIA ELETTRICA	2020	2021	2022		
Esperienza corrente	24.000,00	24.000,00	24.000,00		
MANUTENZIONI	2020	2021	2022		
Esperienza corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
PERSONALE	2020	2021	2022		
N. addetti	p.m.	p.m.	p.m.		
Costo unitario	30.000,00	30.000,00	30.000,00		
Costo annuo					
SMALTIMENTO SCARTI LAVORAZIONE	2020	2021	2022		
Quantità annue (t)	p.m.	p.m.	p.m.		
Costo unitario (€/t)	230,00	240,00	250,00		
Costo annuo					
PENALI	2020	2021	2022		
Esperienza corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00		
TOTALE COSTI VETRO	2020	2021	2022		
Materiali di consumo	56.250,00	44.574,00	44.898,00		
Energia elettrica	24.000,00	24.000,00	24.000,00		
Manutenzioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
Personale	-	-	-		
Smaltimento scarti	-	-	-		
Penali	20.000,00	20.000,00	20.000,00		
Sommano	110.250,00	98.574,00	98.898,00		

Tabella n. 5

COSTO PERSONALE DIREZIONE E CONTROLLO			
	2020	2021	2022
Direttore Impianto	72.800,00	74.256,00	75.741,12
Manutentore	54.600,00	55.692,00	56.805,84
Impiegato d'ordine	49.000,00	49.980,00	50.979,60
Sommano	176.400,00	179.928,00	183.526,56

Tabella . 6

VALUTAZIONE BENEFICI DELL'INVESTIMENTO FINALIZZATO ALL'AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SELEZIONE											
ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricavi da prodotti da CIT	1.230.367,32	1.703.585,52	2.230.885,80	2.275.503,52	2.321.013,59	2.367.433,86	2.414.782,54	2.463.078,19	2.512.339,75	2.562.586,54	2.613.838,28
Ricavi da sottoprodotti da CIT	811.483,92	739.458,72	648.226,80	661.191,34	674.415,16	687.903,47	701.661,54	715.694,77	730.008,66	744.608,83	759.501,01
Ricavi da selezione di multimateriale	600.000,00	600.000,00	600.000,00	612.000,00	624.240,00	636.724,80	649.459,30	662.448,48	675.697,45	689.211,40	702.995,63
Ricavi da selezione carta e cartone	240.240,00	269.068,80	307.008,00	313.148,16	319.411,12	325.799,35	332.315,33	338.961,64	345.740,87	352.655,69	359.708,80
Ricavi da selezione vetro	78.000,00	97.344,00	117.936,00	120.294,72	122.700,61	125.154,63	127.657,72	130.210,87	132.815,09	135.471,39	138.180,82
Ricavo totale dell'impianto A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.960.091,24	3.409.457,04	3.904.056,60	3.982.137,73	4.061.780,49	4.143.016,10	4.225.876,42	4.310.393,95	4.396.601,83	4.484.533,86	4.574.224,54
Trasporto CIT	223.125,00	247.500,00	271.875,00	277.312,50	282.858,75	288.515,93	294.286,24	300.171,97	306.175,41	312.298,92	318.544,89
Materiali di consumo	492.122,14	477.412,00	486.038,86	495.759,63	505.674,83	515.788,32	526.104,09	536.626,17	547.358,70	558.305,87	569.471,99
Servizi: Forza motrice	300.000,00	354.000,00	324.000,00	330.480,00	337.089,60	343.831,39	350.708,02	357.722,18	364.876,62	372.174,16	379.617,64
Servizi: Manutenzioni	142.000,00	122.000,00	102.000,00	104.040,00	106.120,80	108.243,22	110.408,08	112.616,24	114.868,57	117.165,94	119.509,26
Personale di direzione e controllo	176.400,00	179.928,00	183.526,56	187.197,09	190.941,03	194.759,85	198.655,05	202.628,15	206.680,71	210.814,33	215.030,62
Personale operativo	1.500.000,00	1.440.000,00	1.440.000,00	1.468.800,00	1.498.176,00	1.528.139,52	1.558.702,31	1.589.876,36	1.621.673,88	1.654.107,36	1.687.189,51
Ammortamento tecnico	50.000,00	100.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	470.000,00
Costo smaltimento scarti lavorazione	260.000,00	243.000,00	238.000,00	242.760,00	247.615,20	252.567,50	257.618,85	262.771,23	268.026,66	273.387,19	278.854,93
Costo per penali	130.000,00	120.000,00	110.000,00	112.200,00	114.444,00	116.732,88	119.067,54	121.448,89	123.877,87	126.355,42	128.882,53
Costi di struttura	50.000,00	51.000,00	52.020,00	53.060,40	54.121,61	55.204,04	56.308,12	57.434,28	58.582,97	59.754,63	60.949,72
Costi totali dell'impianto B)	3.323.647,14	3.334.840,00	3.692.460,42	3.756.609,63	3.822.041,82	3.888.782,65	3.956.858,31	4.026.295,47	4.097.121,38	4.169.363,81	4.228.051,09
A) - B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-363.555,90	74.617,04	211.596,18	225.528,11	239.738,67	254.233,44	269.018,11	284.098,47	299.480,44	315.170,05	346.173,45
C) ONERI FINANZIARI (interessi passivi su finanziamento)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	48.905,36
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-473.555,90	-35.382,96	101.596,18	115.528,11	129.738,67	144.233,44	159.018,11	174.098,47	189.480,44	205.170,05	297.268,09

5. SINTESI E CONCLUSIONI

Il Comune di Molfetta è "Socio Unico" dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM srl), a sua volta proprietaria di un impianto di selezione di rifiuti "secchi" (carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, ecc.) provenienti da raccolta differenziata.

Negli anni compresi tra il 2014 ed il 2016, Comune di Molfetta ed ASM avevano programmato un completo rinnovamento di tale impianto, poi con concretizzatosi.

L'attuale Amministrazione Comunale, peraltro, condividendo le prospettazioni dell'ASM in ordine alla necessità di migliorare le performances dell'impianto, ha manifestato la volontà di inserire tra i suoi programmi di economico – finanziari, un adeguamento dello stesso alle mutate condizioni tecniche e "di mercato", come conseguenti all'evoluzione normativa e programmatica (in particolare nella Regione Puglia) ed alle scelte dei Consorzi Nazionali "di filiera" raggruppati nel CONAI (COREPLA, COMIECO, COREVE, RICREA, ecc.). Tanto anche in considerazione dell'inevitabile, progressivo decadimento cui l'impianto andrebbe incontro in assenza dei necessari investimenti.

Sono stati individuati, pertanto, alcuni interventi che, pur non rappresentando un "completo rinnovamento" del compendio industriale, ne migliorano nettamente l'assetto complessivo, mettendolo in condizioni di fornire prestazioni marcatamente superiori a quelle attuali.

Il Comune di Molfetta ha un triplice interesse a finanziare l'investimento in parola:

- mantenere operativa (ed anzi potenziare) una realtà produttiva di rilevante importanza socio – economica;
- mantenere in esercizio (ed anzi potenziare) un impianto che produce rilevanti effetti positivi sull'ambiente, recuperando risorse dai rifiuti urbani e rappresentando un "punto di riferimento" per numerosi Comuni vicini;
- porre le premesse affinché l'impianto (che, secondo le intese raggiunte dai Comuni ricadenti nell'ARO BA1, verrà conferito alla SANB, soggetto affidatario dei servizi di igiene urbana nell'ARO medesimo) operi producendo margini economici positivi, che tornerebbero al Comune di Molfetta in proporzione ai conferimenti eseguiti nella nuova società (e quindi in misura rilevante, a beneficio del servizio nel suo complesso e/o dei contribuenti).

È altresì d'uopo precisare che il conferimento dell'ASM in SANB ("Impianto compreso") è condizione necessaria per poter programmare uno sviluppo dell'attività di selezione e, conseguentemente dei relativi fatturati. Ciò in quanto finché l'impianto resterà di proprietà dell'ASM, esso non potrà avere ricavi superiori al 20% del fatturato complessivo della sola ASM (ovvero circa un quarto di quanto l'ASM fattura per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana nel Comune di Molfetta). Transitando in SANB, al contrario, il "tetto" dei ricavi dell'impianto sale al 20% del valore dei servizi di igiene urbana nei cinque Comuni proprietari, con un evidente miglior utilizzo dell'insediamento industriale.

Con specifico riferimento ai flussi di cassa esposti nella citata tabella n. 6, si espone quanto segue.

È immediato rilevare che si ha un risultato negativo solo nei primi due anni (rilevante nel primo, contenuto nel secondo), ed un andamento sempre positivo in seguito. Si rileva altresì che al termine del decennio preso in considerazione si registra un margine annuale che sfiora i 0,3 milioni di euro, ed un beneficio complessivo che supera il milione di euro. Tanto al lordo dell'ammortamento tecnico dell'intero capitale investito e degli oneri finanziari, prudenzialmente valutati in 110.000 euro / anno.

Si ritiene rilevante evidenziare, infine, che il citato "ammortamento tecnico" accantona, sull'arco del decennio, 4,5 milioni di euro. Ciò è di grande importanza in quanto:

- viene ammortizzato non solo l'intero investimento iniziale sostenuto dal Comune di Molfetta (3,5 milioni di euro), ma anche gli ulteriori investimenti che verosimilmente, nel corso del decennio, si dovranno sostenere per mantenere l'impianto ai livelli di efficienza desiderati;
- l'accantonamento di cui sopra garantisce che l'investimento iniziale del Comune di Molfetta (tradottosi nella proprietà di una maggior quota di SANB) non perda di valore sull'arco del decennio.

Si elencano, infine, i benefici indiretti che influenzano positivamente la scelta di procedere all'investimento illustrato:

- valorizzazione incrementativa della partecipazione societaria in ASM con beneficio del patrimonio disponibile del Comune di Molfetta;
- incremento in termini di PIL territoriale, giacché l'impianto essendo un aggregatore per il territorio ARO e non solo produrrà incremento della ricchezza territoriale in termini di attività complementari ed indotto;
- possibilità di riversare gli utili derivanti dalla gestione dell'impianto sia gestito unicamente in ASM o successivamente confluito in SANB, a beneficio della collettività mediante potenziale riduzione della TARI, o rafforzamento o innovazione del servizio di raccolta rifiuti domiciliare con investimenti sostenibili.

Quanto sin qui argomentato conferma, senza alcun dubbio, l'utilità, la congruità e la convenienza dell'investimento in esame.

ALLEGATO 1

INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

IMPIANTI DI SELEZIONE - INVESTIMENTI URGENTI			
0	Quantità	Prezzo unitario (€+iva)	Importo al netto di IVA (€)
Macchina apriacchi	1	185.000,00	185.000,00
Pressa idraulica orizzontale	1	300.000,00	300.000,00
Vaglio rotante	1	170.000,00	170.000,00
Vaglio balistico	1	130.000,00	130.000,00
Nastri a plastre e in gomma con relative strutture di sostegno ed attrezzature accessorie	a corpo	450.000,00	450.000,00
Cabina di selezione, box di raccolta prodotti selezionati e relative strutture portanti	1	430.000,00	430.000,00
Lettore ottico con nastro veloce ed accessori	2	140.000,00	280.000,00
Carrello elevatore 70 q	1	80.000,00	80.000,00
Cabina di trasformazione, adeguamento impianti elettrici e cablaggi	a corpo	125.000,00	125.000,00
Impianti idrici antincendio	a corpo	80.000,00	80.000,00
Opere civili (demolizioni, tamponamenti, ecc.)	a corpo	30.000,00	30.000,00
Separatore magnetico	1	30.000,00	30.000,00
Adeguamento impianto pneumatico in depressione	a corpo	50.000,00	50.000,00
Carpenteria pesante	a corpo	150.000,00	150.000,00
Sistema di controllo remoto impianto	1	50.000,00	50.000,00
Rete client-server elaborazione dati	1	30.000,00	30.000,00
Ricondizionamento carrello Toyota 70 q	1	30.000,00	30.000,00
Nuove pavimentazioni interne ed esterne	1000 mq	50.000,00	50.000,00
Spese tecniche	a corpo	100.000,00	100.000,00
Costi di trasporto, smontaggi, adattamenti, rimontaggi	a corpo	250.000,00	250.000,00
TOTALE OLTRE IVA			3.000.000,00

ALLEGATO 2

COMUNE DI MOLFETTA

POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE DEI RIFIUTI SECCHI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Descrizione / Anno 2021	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Predisposizione grafici													
Acquisti senza gara (art. 63 Codice Appalti)													
Predisposizione gare													
Svolgimento / aggiudicazione gare													
Realizzazione / consegna macchine													
Opere civili													
Trasporti, montaggi, cablaggi, collaudi													
Necessità finanziamento (M€)	0,2	0,3	0,2	0,1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2				3,0

COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CONVENZIONE TRA COMUNE DI MOLFETTA E SOCIETA' ASM S.R.L. FINALIZZATA A REGOLAMENTARE IL TRASFERIMENTO DELLA SOMMA DI EURO 3.000.000,00 DAL COMUNE DI MOLFETTA IN FAVORE DELLA ASM S.R.L. MEDIANTE ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., PER LA REALIZZAZIONE DEL REVAMPING DELL'IMPIANTO DI PROPRIETA' DELL'ASM.

L'anno duemilaventi, il giorno ____ del mese _____ presso il Comune di Molfetta, sede di via Martiri di Via Fani, si sono costituiti i Signori:

Ing. Balducci Vincenzo, nato a Molfetta il 07.06.1953 e domiciliato presso il Comune di Molfetta, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Dirigente del Settore Attività Produttive e Ambiente del Comune di Molfetta (C.F. 00306180720), facultato dalle norme di legge e dal vigente Statuto Comunale nonché agendo in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. ____ del ____;

Vito Paparella, nato a ____ il _____, Codice Fiscale _____ e domiciliato presso la società AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATA S.R.L., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente della predetta Società (C.F. 05396790726), facultato dalle norme di legge all'altra;

PREMESSO

che l'Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l. (ASM s.r.l.), già Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana (A.M.N.U.) e poi Azienda Servizi Municipalizzati – Azienda Speciale, costituita nel 1996 dal Comune di Molfetta per la gestione unitaria dei servizi di carattere ambientale è stata trasformata in s.r.l. in data 21/11/2011, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000, e svolge i servizi medesimi con continuità dalla costituzione e fino all'attualità;

che l'ASM s.r.l. è proprietaria di un impianto di selezione dei rifiuti secchi, non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, inserito nella programmazione regionale, attivo dal 2002, e gestisce l'impianto fornendo servizi a terzi, ed in particolare al Consorzio COREPLA, sviluppando un volume di attività compatibile con i limiti posti dalla vigente normativa, suddividendo i rifiuti di plastica provenienti dalla raccolta differenziata in frazione direttamente utilizzabili dai riciclatori) produttori di granulo o di scaglia da avviare allo stampaggio di manufatti);

che già nel 2015 l'ASM srl aveva segnalato al Comune la necessità di programmare un adeguamento/potenziamento dell'impianto di selezione, in particolare trasmettendo la nota n. 43022 del 09/07/2015 con la quale si metteva a disposizione dell'Amministrazione Comunale il progetto preliminare di "Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti urbani", per un importo di € 7.710.040,00 IVA compresa, al fine dell'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, progetto che prevede l'acquisto di apparecchiature per la funzionalità dell'impianto citato da realizzare su aree di proprietà dell'ASM;

che il Comune di Molfetta avviava l'iter procedurale che di seguito si riassume:

- con nota. 44586 del 17/07/2015 si richiedeva un parere in ordine alla possibilità di utilizzo di risorse pubbliche per la realizzazione del progetto al Prof. Avv. Vincenzo Cerulli Irelli di Roma, il quale riteneva ammissibile l'utilizzo di tale risorse, come da nota n. 7060 del 05/02/2016;
- con delibera n. 203 del 13.10.2015 la G.C. approvava l'adozione del Programma Triennale delle OO.PP. 2016-2018 inserendo la realizzazione del progetto in questione;
- il Comune trasmetteva, con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/04/2016, l'atto di indirizzo all'ASM con il quale si richiedeva la revisione dei progetti già trasmessi, su parere tecnico del Prof. Ing. Salvatore Masi, nell'ambito di formale incarico di supporto al RUP;

- si giungeva, così, dopo la rielaborazione del progetto da ASM, come da nota n. 27044 del 19/05/2016, all'approvazione dello stesso con deliberazione n. 81 del 10/11/2016 da parte del Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Comunale);
- con nota n. 9178 del 16/02/2017, il presidente dell'ASM trasmetteva il progetto definitivo di *"Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani"*;
- in data 06/07/2017 veniva affidata alla ditta INARCHECK spa, con determinazione n. 506 del Settore LL. PP., l'incarico di validazione del progetto, a seguito di procedura pubblica;
- in data 03/07/2018 la ditta INARCHECK spa emetteva Rapporto Finale di Verifica della INARCHECK spa, per l'importo complessivo di € 7.700.000,00;
- in data 06/07/2018 il RUP emetteva il Verbale di Validazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;
- la Giunta Comunale ha approvato, quindi, il progetto definitivo *"Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti urbani"*, in data 05/09/2018 con delibera n. 253;

che nelle premesse della deliberazione di G.C. n. 45 del 07/02/2020 è riportato che:

- ASM ha rappresentato l'urgenza di procedere agli investimenti finalizzati alla piena funzionalità dell'impianto già previsti nel progetto approvato. Più precisamente ASM ha evidenziato che i lavori e forniture che consentiranno la piena operatività, sono complessivamente di valore inferiore alle risorse precedentemente definite, precisando che sussiste la possibilità di realizzare uno stralcio funzionale del progetto già approvato, evitando così lunghi periodi di "fermo impianto" che inevitabilmente produrrebbero contraccolpi sul servizio reso e sui lavoratori impegnati nell'attività;
- ASM ha contestualmente formalizzato richiesta di erogazione delle somme necessarie ad effettuare direttamente tali investimenti urgenti, finalizzati a realizzare lo stralcio funzionale di cui si è detto, ovviamente operando nel pedissequo rispetto del Codice degli appalti, con obbligo di rendicontazione e di restituzione delle somme non utilizzate, salvo il relativo impiego in ulteriori investimenti presso l'impianto di selezione, da eseguire previa autorizzazione del Comune;
- ASM ha motivato la richiesta di procedere direttamente agli investimenti urgenti/stralcio funzionale (utilizzando quota parte delle risorse già destinate al progetto, e precisamente di quota parte delle risorse già nella disponibilità del Comune, che dovrebbero esserle riversate) sostenendo che gli amministratori ed i tecnici dell'azienda hanno maturato, oltre a competenze in materia di gestione dei rifiuti e dell'impianto di selezione, anche una conoscenza approfondita del mercato cui le procedure pubbliche di acquisto si rivolgeranno per l'acquisto delle necessarie "macchine ad impiego specifico" ("lancia sacchi" vagli balistici, lettori ottici, sollevatori a valve);
- ASM ha quindi quantificato le risorse necessarie alla realizzazione di uno stralcio funzionale del progetto di *"Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani"* in 3.500.000,00 euro,
- le valutazioni sviluppate dall'ASM sono state condivise dalla giunta comunale;

che con deliberazione di G.C. n. 45 del 07/02/2020 è stato stabilito, tra l'altro, di approvare lo stralcio funzionale di € 3.500.000,00 e procedere al trasferimento del mutuo a contrarsi con Cassa Depositi e Prestiti in favore della società ASM s.r.l., Società partecipata al 100% dal Comune di Molfetta di € 3.000.000,00;

che la spesa complessiva di € 3.500.000,00 trova copertura per € 3.000.000,00 col mutuo a contrarre con Cassa Depositi e Prestiti, previsto nel Bilancio 2020, e per € 500.000,00 sul cap. 52267 del bilancio comunale, esigibilità 2020;

che l'ASM con nota del febbraio 2020 ha trasmesso una relazione illustrativa degli investimenti necessari alla realizzazione del Revamping dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi da raccolta differenziata, da realizzare su aree di proprietà ASM, da finanziare mediante accensione di mutuo presso la cassa Depositi e Prestiti (CDP) per un importo complessivo € 3.000.000,00 che riporta nell'Allegato, il dettaglio degli investimenti da realizzare:

IMPIANTI DI SELEZIONE - INVESTIMENTI URGENTI			
Descrizione	Quantità	Prezzo unitario (€+iva)	Importo al netto di IVA (€)
Macchina aprisacchi	1	185.000,00	185.000,00
Pressa idraulica orizzontale	1	300.000,00	300.000,00
Vaglio rotante	1	170.000,00	170.000,00
Vaglio balistico	1	130.000,00	130.000,00
Nastri a piastre e in gomma con relative strutture di sostegno ed attrezzature accessorie	a corpo	450.000,00	450.000,00
Cabina di selezione, box di raccolta prodotti selezionati e relative strutture portanti	1	430.000,00	430.000,00
Lettore ottico con nastro veloce ed accessori	2	140.000,00	280.000,00
Carrello elevatore 70 q	1	80.000,00	80.000,00
Cabina di trasformazione, adeguamento impianti elettrici e cablaggi	a corpo	125.000,00	125.000,00
Impianti idrici antincendio	a corpo	80.000,00	80.000,00
Opere civili (demolizioni, tamponamenti, ecc.)	a corpo	30.000,00	30.000,00
Separatore magnetico	1	30.000,00	30.000,00
Adeguamento impianto pneumatico in depressione	a corpo	50.000,00	50.000,00
Carpenteria pesante	a corpo	150.000,00	150.000,00
Sistema di controllo remoto impianto	1	50.000,00	50.000,00
Rete client-server elaborazione dati	1	30.000,00	30.000,00
Ricondizionamento carrello Toyota 70 q	1	30.000,00	30.000,00
Nuove pavimentazioni interne ed esterne	1000 mq	50.000,00	50.000,00
Spese tecniche	a corpo	100.000,00	100.000,00
Costi di trasporto, smontaggi, adattamenti, rimontaggi	a corpo	250.000,00	250.000,00
TOTALE AL NETTO DI IVA			3.000.000,00

che il Contratto di Servizio tra il Comune di Molfetta e la società ASM s.r.l., come modificato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 16/11/2015, prevedeva la retrocessione degli investimenti alla scadenza anche anticipata del contratto;

che il trasferimento di euro 3.000.000,00 è regolamentato dalla presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OBBLIGO GENERALE

1.1 Tutte le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione che ha lo scopo di disciplinare le modalità di attuazione da parte del Comune di Molfetta del trasferimento di euro 3.000.000,00 a favore della ASM s.r.l., Società partecipata al 100% dal Comune di Molfetta;

ART. 2 – OGGETTO

2.1 L'oggetto della convenzione consiste nel trasferimento da parte del Comune di Molfetta alla Società ASM s.r.l. della somma di euro 3.000.000,00, ottenuta dal Comune mediante assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa., per la realizzazione del Revamping dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi da raccolta differenziata, da realizzare su aree di proprietà dell'ASM s.r.l.;

2.2 In particolare, per la realizzazione del suddetto piano, la società ASM s.r.l. utilizzerà la somma di euro 3.000.000,00, obbligatoriamente per effettuare gli investimenti elencati nella tabella in premessa riportata che qui si intende integralmente richiamata.

ART. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI

3.1 La Società ASM S.r.l. si impegna:

- ad attuare il piano degli investimenti elencati nella tabella riportata in premessa;
- ad espletare le necessarie gare nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture D.Lgs. 50/2016;
- a trasmettere la documentazione delle spese sostenute per l'acquisizione dei beni al Comune di Molfetta per stati di avanzamento;
- a retrocedere al Comune di Molfetta, alla scadenza anche anticipata del Contratto di Servizio, gli investimenti effettuati utilizzando la somma di euro 3.000.000,00 trasferita dal Comune. I mezzi oggetto di retrocessione dovranno trovarsi nelle condizioni conseguenti ad un utilizzo appropriato e diligente, supportato da adeguata manutenzione.

3.2 Il Comune di Molfetta si impegna:

- ad erogare la somma di euro 3.000.000,00 relativa agli investimenti previsti sulla base di una relazione descrittiva degli interventi già eseguiti ovvero da eseguire nei 30 giorni a seguire dalla data della relazione medesima. Detta relazione potrà essere corredata della documentazione contabile/amministrativa a giustificazione, che dovrà essere in ogni caso prodotta nel termine dei 60 giorni dalla data della relazione stessa, con il seguente cronoprogramma:

POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE DEI RIFIUTI SECCHI PROVENIENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI														
Descrizione /	Anno 2021	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Predisposizione grafici														
Acquisti senza gara (art. 63 Codice Appalti)														
Predisposizione gare														
Svolgimento / aggiudicazione gare														
Realizzazione / consegna macchine														
Opere civili														
Trasporti, montaggi, cablaggi, collaudi														
Necessità finanziamento (M€)		0,2	0,3	0,2	0,1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2				3,0

ART. 4 – FORMA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata autenticata.

Esso è soggetto a registrazione, a cura e spese del richiedente.

ART. 5 – EFFICACIA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha forza di legge fra le parti.

La presente scrittura privata consta di n. ____ (____) facciate, bollate da € 16,00 ogni quattro e viene firmata come segue:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E AMBIENTE

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' ASM S.R.L.

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritta Irene di Mauro, Segretario Generale del Comune di Molfetta, certifico che le firme autografe che precedono, apposte alla mia presenza dall'Ing. Balducci Vincenzo e dal Sig. Paparella Vito, acquisite digitalmente mediante scanner, sono autentiche.

Da me firmato digitalmente mediante firma digitale rilasciata da _____, avente piena validità ed efficacia, in Molfetta, nella Sede Municipale di Via Martiri di Via Fani, lì _____.

IL SEGRETARIO GENERALE

d.ssa Irene di Mauro